



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8, 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*;

VISTA la delibera n. 112/2010 CiVIT del 28 ottobre 2010 recante *“Struttura e modalità di redazione del Piano della performance”*, contenente indirizzi per la predisposizione del Piano della performance;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri.”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO l’art. 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 2012, recante *“Individuazione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza”*;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante *“Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale”*;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della CiVIT delle amministrazioni pubbliche recante *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”* con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della *performance*, un quadro coerente con l’impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun centro di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’art. 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante *“Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, come modificato dall’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150*”;

VISTO il decreto-legge 20 marzo 2014, n.34, recante “*Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il proprio decreto del 10 luglio 2014 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento di dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto del 4 novembre 2014 recante “*Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014 n. 121 in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, recante “*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*”;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante “*Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”.

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante “*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2016 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in corso di perfezionamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, attuativo del decreto legislativo n. 149/2015, recante “*Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016, attuativo del decreto legislativo n. 150/2015, recante “*Trasferimento delle risorse umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall’ISFOL all’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 28 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2016, recante l’atto generale di indirizzo, emanato ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999, che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari e i risultati attesi;

VISTO l'atto di indirizzo del 2 dicembre 2016 con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2017-2019;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" e la relativa Nota integrativa alla legge di bilancio;

VISTO il proprio decreto del 12 dicembre 2016 di aggiornamento dei servizi e degli standard qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016 recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019*" ed, in particolare, la Tabella 4 concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "*Proroga e definizione di termini*";

VISTA la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017;

VISTO il proprio decreto di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2017 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa, in corso di emanazione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016, approvato con delibera A.N.AC. n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in corso di approvazione;

VISTO il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità 2016/2018, adottato con proprio decreto del 2 dicembre 2016;

TENUTO CONTO dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2016;

TENUTO CONTO del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

CONSIDERATI gli obiettivi proposti dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

SENTITI il Segretario generale e l'OIV circa gli esiti dell'esame della coerenza interna ed esterna degli obiettivi proposti, anche in relazione alla coerenza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica e programma di governo.

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato il Piano della *performance* 2017-2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Piano della *performance* 2017-2019 assicura la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati, in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Il Piano della *performance* 2017-2019 sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio centrale di bilancio.

Roma, 30 GEN 2017

Giuliano Poletti

